

PROGRAMA DE PÓS-GRADUAÇÃO EM LÍNGUA, LITERATURA E CULTURA ITALIANA

FACULDADE DE FILOSOFIA LETRAS E CIÊNCIAS HUMANAS

USP



# Lezione 11

Chiavi degli esercizi

COORDINATRICE DIDATTICA: PAOLA BACCIN

COLLABORAZIONE: SANDRA GAZZONI

## **Revisão**

Karine Lyziane Nascimento Leite de Freitas, Natália Savassi Tamaio,

Regina K. S. Mergulhão, Verônica Prazeres Silva.

## **Desenhos (Reprodução proibida)**

Alex San Lyra (imagens extraídas do material em vídeo).

Marcos Airam Ribeiro (salvo quando indicado diversamente no final do material).

## **Fotos (Reprodução proibida)**

Thaís de Oliveira (fotos extraídas do material em vídeo).

Mario Sergio Correa Cuzziol e Paola Baccin (salvo quando indicado diversamente no final do material).

2016

**ALCUNI VERBI ALL'INDICATIVO PRESENTE: RIPASSO**

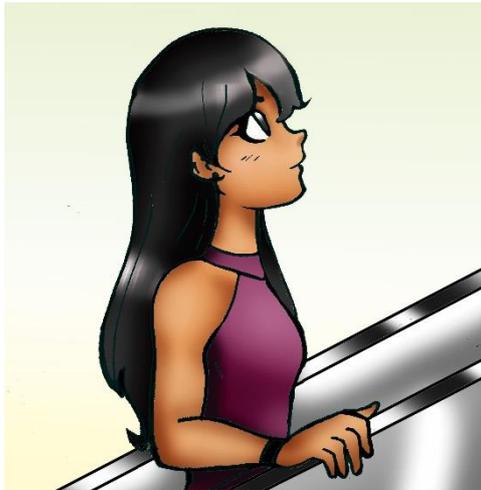
*Accendere* è il contrario di *spegnere*. Possiamo *accendere* o *spegnere* la luce, una candela, il computer, la televisione, il cellulare.

**accendere****spegnere**

Il contrario di *spendere* (soldi) è *risparmiare*.

**spendere****risparmiare**

1. Completate con il contrario dei verbi:



**salire**



**scendere**



**entrare**



**uscire**



**chiudere**



**aprire**

2. Segnate con una X alcuni dei complementi possibili per i verbi sottoelencati:

a) Io salgo

- ( x ) sull'autobus, sul treno, sull'aereo.
- ( x ) sul tetto, sulla sedia, sul tavolo.
- ( x ) la montagna, la scala, la scalinata.
- ( x ) in ascensore, a piedi.
- ( ) di casa alle sette per andare a lavorare.
- ( ) l'insalata.



b) Angelo scende

- ( x ) dall'autobus, dal treno, dall'aereo.
- ( x ) dal tetto, dalla sedia, dal tavolo.
- ( x ) la montagna, la scala, la scalinata.
- ( x ) in ascensore, a piedi.
- ( ) di casa alle sette per andare a lavorare.
- ( ) la luce, il computer, la televisione, la sigaretta.



**Attenzione!**

*Salire* è il contrario di *scendere*. Osservate gli esempi:

Io *salgo* sull'autobus. → Io *scendo* dall'autobus.

Il gatto *sale* sul tetto. → Il gatto *scende* dal tetto.

c) Davide accende

- ( ) dall'autobus, dal treno, dall'aereo.
- ( ) dal tetto, dalla sedia, dal tavolo.
- ( ) la montagna, la scala, la scalinata.
- ( ) in ascensore, a piedi.
- ( ) di casa alle sette per andare a lavorare.
- ( x ) la luce, il computer, la televisione, la sigaretta.



d) Ludovica spegne

- ( ) dall'autobus, dal treno, dall'aereo.
- ( ) dal tetto, dalla sedia, dal tavolo.
- ( ) la montagna, la scala, la scalinata.
- ( ) in ascensore, a piedi.
- ( ) di casa alle sette per andare a lavorare.
- ( x ) la luce, il computer, la televisione, la sigaretta.



 **Attenzione!**

*Spegnere* è il contrario di *accendere*. Osservate gli esempi:

Io *spengo* la luce. → Io *accendo* la luce.

Elisa *spegne* il computer. → Elisa *accende* il computer.

3. Completate con il verbo *chiudere* o con il verbo *chiedere*.

- a) (noi) **Chiudiamo** bene la porta a chiave prima di uscire.
- b) Mia madre mi **chiede** sempre di **chiudere** la porta a chiave prima di uscire.
- c) (voi) **Chiedete** un favore a Pino?
- d) (io) **Chiedo** un caffè al bar.
- e) Il turista **chiede** l'informazione ad un passante.
- f) Gianluca, Fabrizio e Carla sono al bar dell'università e sono preoccupati per la verifica di lingua italiana:

**Gianluca:** Non sono riuscito a studiare niente questo fine settimana.

**Fabrizio:** Neanche noi. Allora, perché non **chiediamo** al prof. di rimandare la verifica a lunedì della prossima settimana?

g) Due amiche si incontrano al bar e parlano dei problemi di sicurezza in città:



**Marta:** (tu) **Chiudi** sempre la macchina a chiave quando la lasci in garage?

**Chiara:** Certamente, non si sa mai, ogni tanto abbiamo notizie di furti in questa zona.

- h) Dopo la lezione Marco **chiede** un passaggio ad un amico che abita nel suo stesso quartiere.
- i) Tarcisio ha deciso di andare in Italia e ne parla con suo cugino:

**Tarcisio:** Ho deciso: domani **chiedo** le dimissioni dal giornale dove lavoro e parto per l'Italia.



**Marcelo:** Ma sei matto, Tarcisio? Non **chiudere** questa porta, cerca di mantenere il posto. Puoi sempre lavorare come *Freelance* e proporre al giornale qualche articolo sull'Italia.

**Tarcisio:** Forse hai ragione tu, domani stesso ne parlo con Marta.

## VERBI ANDARE, VENIRE E RIMANERE

In questa lezione abbiamo visto che:



“Gli amori VANNO e VENGONO,  
le amicizie RIMANGONO.”

4. Completate la tabella con le coniugazioni dei verbi:

	ANDARE	VENIRE	RIMANERE
(io)	<b><u>Vado</u></b>	<b><u>Vengo</u></b>	<b><u>Rimango</u></b>
(tu)	<b><u>Vai</u></b>	<b><u>Vieni</u></b>	<b><u>Rimani</u></b>
(lui)	<b><u>Va</u></b>	<b><u>Viene</u></b>	<b><u>Rimane</u></b>
(noi)	<b><u>Andiamo</u></b>	<b><u>Veniamo</u></b>	<b><u>Rimaniamo</u></b>
(voi)	<b><u>Andate</u></b>	<b><u>Venite</u></b>	<b><u>Rimanete</u></b>
(loro)	<b><u>Vanno</u></b>	<b><u>Vengono</u></b>	<b><u>Rimangono</u></b>



## Attenzione!



Il verbo *camminare* significa *andare a piedi*:

*Cammino* dieci minuti per arrivare in ufficio.

Anna *cammina* 10 chilometri ogni giorno.

## LE PREPOSIZIONI E ALCUNI VERBI DI MOVIMENTO

Con il verbo *uscire* possiamo usare la preposizione **da**.

Osservate:

Esco **da** casa molto presto per venire all'università.

Esco **dall'**ufficio solo dopo le sei e mezza.

Anche con il verbo *venire* possiamo usare la preposizione **da**.

Vengo **da** Roma.

Vengo **dagli** Stati Uniti.

Che differenza c'è tra **esco da** e **esco dall'** oppure tra **vengo da** e **vengo dagli**?

Nel primo caso abbiamo una preposizione semplice (*da*) e nel secondo, una preposizione articolata (*dall', dagli*).

*Articolata* significa che la preposizione chiede un *articolo* determinativo.

Dunque per imparare le preposizioni dobbiamo ricordare quali sono gli articoli determinativi.

5. Completate con gli articoli determinativi:

- a) Il Canada.
- b) Gli Stati Uniti.
- c) Lo Zimbabwe.
- d) L' Argentina.
- e) Le Maldive.
- f) La Sicilia.
- g) Le isole greche.



Veniamo dal Messico.

La preposizione **da** può indicare il luogo di partenza o di origine. Vediamo qualche esempio.

6. Completate le frasi con il verbo *venire*.

- a) (io) Vengo dal Canada.
- b) (tu) Vieni dagli Stati Uniti?
- c) (Lei) Viene dallo Zimbabwe, Professore?
- d) Marta viene dai Paesi Bassi.
- e) Marco viene dall'Argentina.
- f) (noi) Veniamo dalle Maldive.
- g) (voi) Venite dalla Sicilia.
- h) (loro) Vengono dalle isole greche.

Osservate le frasi dell'esercizio:

Come si formano le preposizioni articolate?



Vengo **da** + **il** Canada.

**da + il = dal**

Vengo **dal** Canada.



Vengo **da** + **lo** Zimbabwe.

**da + lo = dallo**

Vengo **dallo** Zimbabwe



Vengo **da** + **i** Paesi Bassi.

**da + i = dai**

Vengo **dai** Paesi Bassi.



Vengo **da** + **gli** Stati Uniti.

**da + gli = dagli**

Vengo **dagli** Stati Uniti.



Vengo **da** + **l'**Argentina.

**da + l' = dall'**

Vengo **dall'** Argentina.



Vengo **da** + **la** Svezia.

**da + la = dalla**

Vengo **dalla** Svezia.



Vengo **da** + **le** isole greche.

**da + le = dalle**

Vengo **dalle** Isole Greche.

7. Completate gli esempi con la preposizione DA (semplice).

- a) Dopo pranzo vengo da te. (Vengo a casa tua.)
- b) Vado da Maria ogni domenica. (Vado a casa di Maria.)
- c) Loro vanno da Enzo per mangiare una pizza. (Vado nella pizzeria di Enzo.)
- d) Abito in centro da otto anni. (E abito ancora in centro.)
- e) Ho sempre tanto da fare.
- f) Non ho niente di bello da leggere.
- g) Carlo si comporta da padre con me. (Come se fosse mio padre.)
- h) Giulia lavora a 15 km da casa.
- i) Studio l'italiano da sei mesi. (E lo studio ancora.)
- l) Studio l'italiano da maggio dell'anno scorso. (E lo studio ancora)
- m) Dipende da quanto tempo abbiamo per fare il test.

8. Completate gli esempi con la preposizione DA (articolata).

- a) È un ragazzo bruno<sup>1</sup> dagli occhi verdi.
- b) Lavoro dalle otto alle cinque.
- c) Studio dalla mattina alla sera.
- d) Arriva dall' America.
- e) Viene dallo stadio comunale.

---

<sup>1</sup> *Bruno*: riferito a persona, di carnagione e capelli scuri ≈ castano, moro, scuro.

- f) Studio l'italiano **dall'** anno scorso.
- g) Vado **dalla** nonna tutte le domeniche.
- h) Devo andare **dal** dentista, ma non ne ho voglia.
- i) Andiamo **dallo** zio di Tarcisio domani sera?
- l) Andiamo **dall'** amico di Pino?
- m) Andate **dall'** avvocato?
- n) Vado **dai** miei<sup>2</sup> ogni lunedì.

9. La preposizione **da** chiede sempre l'articolo?

*No, la preposizione **da** può essere semplice, come negli esempi: vado **da** Marco; vengo **da** te; vengo **da** casa; esco **da** casa; oppure articolata, come negli esempi: vado **dall'**avvocato; vengo **dalla** Cina; è un ragazzo **dagli** occhi verdi.*

La preposizione **da** indica sempre provenienza?

*Con i verbi come venire, tornare e arrivare la preposizione **da** indica origine, provenienza, movimento da un luogo, però con il verbo andare può indicare anche movimento verso un luogo (direzione), soprattutto con nomi relativi a persona: vado **da** Marco; vado **dall'**avvocato; vado **dai** miei.*

---

<sup>24</sup>Andare dai miei" significa "andare a trovare i miei genitori", "andare a casa dei miei genitori".

## PREPOSIZIONE “DA” ARTICOLATA

10. Completate la tabella con “da+articolo” (preposizione da articolata).

articoli	DA	
IL	<u>Dal</u>	centro
LO	<u>Dallo</u>	zoo
I	<u>Dai</u>	mercati generali
GLI	<u>Dagli</u>	amici di Anna
L'	<u>Dall'</u>	ospedale
L'	<u>Dall'</u>	università
LA	<u>Dalla</u>	Francia
LE	<u>Dalle</u>	montagne

## GLI USI DELLA PREPOSIZIONE “DA”

Leggete il dialogo e cercate di individuare alcuni usi della preposizione DA.

*Pietro e Anna lavorano nello stesso quartiere e praticamente ogni giorno si trovano allo stesso bar all'ora di pranzo.*

**Pietro:** Da quanto tempo lavori nello studio del Dott. Regiani?

**Anna:** Ci lavoro da 4 anni, ormai, da quando ho finito l'Università. E tu?

Da quanto tempo lavori alla VETROFLEX?

**Pietro:** Dal 2006, a dire il vero da novembre del 2006, cioè da quasi 10 anni. Ci lavoriamo mia moglie ed io.

**Anna:** Tua moglie è la signora dai capelli castani che lavora alla *reception*?

**Pietro:** Sì, è proprio lei.

**Anna:** E siete romani?

**Pietro:** No, io sono di Bari e mia moglie viene dalla Basilicata.

**Anna:** Ah, sì? Ci sono tanti operai che vengono dalla Puglia per lavorare nella tua azienda.

**Pietro:** Sì, è vero, l'ho notato anch'io.

**Anna:** A che ora uscite dal lavoro?

**Pietro:** Mah, dipende dalla giornata. Dal lunedì al venerdì usciamo verso le cinque, ma il martedì c'è sempre una riunione di lavoro, così usciamo tutti solo dopo le sei. E tu a che ora esci?

**Anna:** Io esco verso le due perché lavoro solo mezza giornata, mio marito invece non esce mai prima delle cinque. Dopo pranzo, vado da mia madre, che abita a 3 chilometri dal centro, perché non sta ancora tanto bene e c'è sempre tanto da fare.

**Pietro:** Mi dispiace, è andata dal dottore?

**Anna:** Sì, sta facendo le cure però devo starle dietro e allo stesso tempo devo stare attenta a non farle da madre, sennò si arrabbia. Guarda, è una roba da matti.



## ESEMPI DI USI DELLA PREPOSIZIONE DA.

11. Completate gli esempi con la preposizione **DA** (semplice o articolata).



Per introdurre un'informazione relativa a un periodo di tempo che continua fino al momento presente usiamo sempre il verbo al presente.

- a) Pietro chiede ad Anna **da** quanto tempo lavora nello studio del Dott. Regiani. Anna risponde che ci lavora **da** 4 anni, **da** quando ha finito l'università. Pietro lavora alla VETROFLEX **da** tanto tempo, **dal** 2006, **dal** novembre del 2006, per cui **da** quasi 10 anni.
- b) *"Tarcisio abita da solo **da** sei anni"* significa che lui abita ancora da solo, quindi, usiamo il tempo presente. Se siamo nel 2016, significa che il ragazzo abita da solo **dal** 2010 e che prima del 2010 non abitava da solo.



... 2007 · 2008 · 2009 · 2010 · 2011 · 2012 · 2013 · 2014 · 2015 · 2016

**non** abitava da solo      abita da solo

- c) *"Studio l'italiano **da** qualche mese"* significa che studio ancora l'italiano. Per cui il verbo è al presente.
- d) *"Siamo sposati **da** 20 anni"* significa che siamo ancora sposati.

In questi casi usiamo la preposizione semplice:

- a) Conosco Elisa **da** sempre, siamo andate insieme all'asilo.

- b) Ci conosciamo da una vita, da quando eravamo bambini.
- c) Lavoro in ufficio da qualche anno.
- d) Studio musica da cinque mesi.
- e) Frequento il mio ragazzo da settembre dell'anno scorso. Siamo insieme da quasi un anno.

In questi casi usiamo la preposizione articolata:

- a) Frequento questo bar dal 2005.
- b) È dalle 6 che ti aspetto qui piantato alla stazione.



Quando vogliamo selezionare un intervallo di elementi in sequenza usiamo le preposizioni da e a (semplici o articolate).

LAVORO DALLE NOVE ALLE CINQUE,



MA NON ESCO MAI PRIMA DELLE SEI.  
C'È SEMPRE MOLTO DA FARE.

In questi casi usiamo la preposizione articolata:

- a) Dal lunedì al venerdì, Pietro e sua moglie escono dal lavoro verso le cinque.

- b) Abbiamo lezione dalle 10 alle 11.40.
- c) Conosco tutte le tue scuse dalla prima all' ultima.
- d) Studiamo tutta la giornata dalla mattina alla sera.

In questi casi usiamo la preposizione semplice:

- a) Da settembre a dicembre avremo lezione tutti i giorni, tranne il 1 novembre, che è la festa di Ognissanti, e l'8 novembre, che è la festa dell'Immacolata.
- b) Da oggi a domenica ci sarà bel tempo in tutta la penisola.

---

Per introdurre una qualità o caratteristica soprattutto fisica.

---

In questi casi usiamo la preposizione articolata:

- a) Anna chiede a Pietro se sua moglie è la signora dai capelli castani che lavora alla *reception*.
- b) È un bel ragazzo dagli occhi verdi e dalle sopracciglia folte.
- c) È un signore dallo sguardo affascinante.
- d) Sono delle belle ragazze dagli zigomi sporgenti e dal mento appuntito.



---

Per indicare origine, provenienza o movimento da un luogo, soprattutto con i verbi *uscire, venire, tornare e arrivare*.

---

Di solito usiamo la preposizione articolata:



- a) Viene **dallo** Stadio di San Siro.
- b) Torniamo **dallo** spettacolo allo Stadio.
- c) Arrivi **dalla** partita allo Stadio?

- d) Anna chiede a Pietro a che ora lui e la moglie escono **dal** lavoro.
- e) Esco **dall'**ufficio dopo le sette.
- f) Usciamo **dal** corso verso le nove e mezza di sera.

 **Attenzione!**

Con la parola *casa* diciamo: *esco da casa*, ma possiamo usare anche la preposizione **di**: *esco di casa*.

Davanti a nomi di regione, continente e Stato Nazionale<sup>3</sup> usiamo la preposizione articolata.

- a) Pietro racconta ad Anna che lui è di Bari, ma che sua moglie viene **dalla** Basilicata. Anna dice che ci sono tanti operai in quella ditta che vengono **dalla** Puglia.

---

<sup>3</sup> Con qualche eccezione, tra cui: da Cuba, da Israele, da San Marino.

- b) Arrivano dal Piemonte.
- c) Tornano dall' Umbria.
- d) Arriva dall' America.
- e) Viene dall' Africa.
- f) Torna dall' Europa.
- g) Vengo dal Giappone.
- h) Arrivate dall' Austria?
- i) Tornate dagli Stati Uniti?



Davanti a nomi di città usiamo la preposizione semplice:

- a) Vengo da Parigi.
- b) Veniamo da Salvador di Bahia.
- c) Venite da Rio de Janeiro?

---

Per indicare movimento verso un luogo, direzione  
con i verbi *andare* e *venire*,  
soprattutto quando parliamo di persone.

---

- a) Anna racconta a Pietro che dopo pranzo va da sua madre, perché non sta ancora tanto bene e Pietro le chiede se sua madre è andata dal dottore.
- b) Va da Maria ogni domenica.

- c) Loro vanno da Gildo per mangiare due spaghetti.
- d) Vanno dalla nonna tutte le domeniche.
- e) Devo andare dal dentista, ma non ne ho voglia.
- f) Andiamo dagli zii di Tarcisio domani sera?
- g) Andiamo dall' amica di Elisa?
- h) Andate dall' avvocato?
- i) Vado dai miei ogni lunedì.
- l. Vado dallo psichiatra perché non mi sento bene da un po'.



Con i nomi di persona singolari usiamo la preposizione semplice: vado da Filippo, andiamo da Stefano, vado da Marco e Lucia.

Con le professioni, usiamo le preposizioni articolate: vado dal dentista (maschile); vado dalla dentista (femminile); vado dall' avvocato; vado dallo psichiatra; vado dallo psicologo, vado dalla dottoressa.

Anche con i nomi di parentela o con i nomi di persona plurali usiamo le preposizioni articolate: vado dalla nonna; vai dallo zio di Pino; andiamo dai nostri cugini; andate dalla mamma; vai dai tuoi; dai miei; vanno dai signori Zanatta.

Con i pronomi personali, usiamo la preposizione semplice: vado da lui, vado da loro.

 **Attenzione!**

Quando il movimento è diretto verso la seconda persona grammaticale (*tu* o *voi*) dobbiamo usare il verbo **venire**:

- a) Vengo **da** te. (*da te* = a casa tua)
- b) Vengo **da** voi. (*da voi* = a casa vostra)
- c) Marco viene **da** te.
- d) Mia zia viene **da** voi.
- e) (noi) Veniamo tutti **da** te domenica prossima.




---

*Con il verbo **dipendere**.*

---

- a) Pietro spiega che lui e sua moglie non hanno un orario preciso per uscire dal lavoro, dipende sempre **dalla** giornata.
- b) Dipende **dal** professore.
- c) Dipende **dagli** studenti.
- d) Dipende **dallo** stimolo che si riceve.
- e) Dipende **dalle** date.
- f) Dipende **da** me.
- g) Dipende **da** quanto tempo ci resta per finire.
- h) Dipende **da** quanti soldi abbiamo.
- i) Dipende **dai** soldi che abbiamo.

---

Per indicare distanza.

---

- a) La madre di Anna abita a 3 km dal centro.  
b) La stazione non è molto lontana da qui.



---

Per indicare modo o maniera.

---

- a) Anna dice che deve stare attenta a non fare da madre a sua mamma.  
b) Quando vogliamo esprimere sorpresa possiamo dire: è una roba da matti, è una cosa da pazzi.

---

Per indicare finalità o scopo, sempre con i verbi all'infinito.

---

- a) In televisione non c'è niente da vedere: vado a prendere un caffè al bar, magari trovo qualcuno con cui fare quattro chiacchiere.  
b) Ieri non avevo niente da leggere.  
c) Non c'è niente da capire, la cosa è chiarissima: lui mi ha tradito.  
d) Abbiamo un sacco di cose da sistemare.

- e) Non c'è niente da sentire, spostati più in là. Non vedi che sono al telefono?
- f) C'è sempre tanto da fare prima di partire per un lungo viaggio.

## FACCIAMO IL PUNTO

### GLI USI DELLA PREPOSIZIONE “DA”

Osservate il quadro e completatelo con le preposizioni articolate:

	DA	DI	IN	A
IL	dal	<u>del</u>	nel	<u>al</u>
LO	<u>dallo</u>	dello	<u>nello</u>	allo
I	dai	<u>dei</u>	nei	<u>ai</u>
GLI	<u>dagli</u>	degli	<u>negli</u>	agli
L'	<u>dall'</u>	dell'	<u>nell'</u>	all'
LA	dalla	<u>della</u>	nella	<u>alla</u>
LE	dalle	<u>delle</u>	nelle	<u>alle</u>

### Alcuni usi o significati della preposizione **DA**:

1. Origine, provenienza, movimento da un luogo:
  - a) *Arriva dall' America.*
  - b) *Viene dallo stadio San Siro.*
  - c) *Torno dal Giappone.*
  - d) *Esco dall' ufficio dopo le sette.*

e) *Esco da casa verso le sei.*

In questo caso, con il verbo *uscire* si può anche usare la preposizione *di*: *esco di casa.*

2. Movimento verso un luogo (direzione) con i verbi *andare* e *venire*:

a) *Vado da Marco.*

b) *Vai dal dottore.*

c) *Va dai miei.*

d) *Andiamo dallo zio.*

Quando l'interlocutore è la seconda persona, del singolare o del plurale, usiamo il verbo *venire*.

a) *Dopo pranzo vengo da te.*

b) *Vengo da Marco (con te).*

3. Tempo continuato – un periodo di tempo che continua fino al momento presente:

a) *Abito in centro da otto anni. (E ancora abito in centro.)*

b) *Siamo nel 2016 e dal 2007 vivo a Roma. (E ancora abito a Roma.)*

c) *Studio l'italiano da maggio di quest'anno. (E lo studio ancora.)*

d) *Siamo sposati da 20 anni. (E siamo ancora sposati.)*

4. Intervallo di tempo, con la preposizione a:

a) *Il negozio apre, la mattina, dalle nove all' una e, il pomeriggio, dalle tre e mezza alle sette e mezza.*

b) *Dalle ore 13 alle ore 15.30 c'è la pausa pranzo.*



5. Modo o maniera:

a) *Carlo si comporta da padre con me.*

(Carlo si comporta come se fosse mio padre.)

b) *È una cosa da matti. È una roba da matti.*

(È una cosa incredibile, inconcepibile, pazza, assurda).

6. Qualità o caratteristica (soprattutto fisica: capelli, occhi, naso ecc.):

a) *È un ragazzo bruno, dagli occhi verdi, dai capelli neri e dal naso dritto.*

7. Distanza:

a) *Giulia lavora a 3 km da casa.*

8. Finalità o scopo – sempre con i verbi all'infinito:

a) *Ho sempre tanto da fare.*

- b) *Non ho niente di bello da leggere.*
- c) *C'è sempre tanto da imparare.*
- d) *Non c'è niente da capire.*
- e) *Dai, spostati più in là che sono al telefono: non c'è niente da ascoltare!*

9. "Dipende" + DA:

- a) *Dipende da me.*
- b) *Dipende da te.*
- c) *Dipende dagli altri.*
- d) *Dipende dai soldi che avremo risparmiato.*
- e) *Dipende dal tempo: se piove non usciremo.*



**Attenzione!**

In portoghese abbiamo soltanto la preposizione «de»:

Esempi: «saio *de* casa, a vida *da* gente, as páginas *do* livro, escola *das* moças, livro *dos* moços», «*de* segunda a sexta»; «*das* nove às dez»; «um rapaz *de* olhos verdes»; «primeiro *de* abril é o dia da mentira»; «depende *de* você».

In italiano abbiamo la preposizione **DA** e la preposizione **DI**.

Vediamo qualche esempio con la preposizione **DI**.

10. Completate le frasi con la preposizione **DI** (semplice o articolata).

- a) Questo libro di poesia è di Antonio.

b) Sono brasiliana, **di** São Paulo, una grande città **di** 20 milioni **di** persone.

c) Parliamo **di** politica? No, dai! Parliamo **di** sport.

d) Tarcisio va al lavoro **di** corsa perché è sempre in ritardo.

e) Elisa conosce un signore **di** 99 anni!

f) Marcelo è un ragazzo **di** grande intelligenza.



 **Attenzione!**

Osservate gli esempi:

Elisa **viene da** Bologna.

Elisa è **di** Bologna.

Tarcisio è brasiliano, **di** São Paulo.

Tarcisio **viene da** São Paulo.



Sia la preposizione **DA** che la preposizione **DI** possono esprimere origine o provenienza però, mentre con DA usiamo il verbo **venire**, con DI utilizziamo il verbo **essere**.

## IMPORTANTE!

Con i nomi di nazioni non usiamo la preposizione DI. Non si dice: *Io sono ~~di~~ Francia, Tarcisio è ~~di~~ Brasile* oppure *Elisa è ~~di~~ Italia*, ma *sono francese, Tarcisio è brasiliano e Elisa è italiana*.

Come avete potuto vedere non c'è una regola fissa per l'impiego delle preposizioni. Osservate la lingua in uso e piano piano imparerete a distinguerle.

11. Completate con il verbo **andare** al presente.

- a) (io) Vado al cinema tutte le domeniche.
- b) (tu) Vai spesso a teatro?
- c) (lui) Va al mare ogni estate.
- d) (lei) Va in montagna ogni inverno.
- e) (noi) Andiamo al lago ogni domenica.
- f) (voi) Andate in campagna?
- g) (loro) Vanno in ferie all'estero ogni anno.
- h) Mia nonna va in chiesa tutte le domeniche e dopo va al ristorante con tutta la famiglia.

Comunque, per il verbo **andare**, qualche piccola regola c'è. Davanti a nome di nazione<sup>4</sup> usiamo sempre la preposizione **IN**:

---

<sup>4</sup> Con qualche eccezione: vado a Cuba, a Panama, ad Haiti ecc.

- Semplice per i nomi al singolare:

Vado in Italia.

Andiamo in Francia.

Andate in Argentina.

- Articolata per i nomi al plurale:

Andate negli Stati Uniti.

Vanno nei Paesi Bassi.

Davanti a nomi di città usiamo sempre la preposizione semplice **A**:

Vado a Roma.

Vado a Osasco.

Andiamo a Salvador di Bahia.

Davanti a nomi in **-eria**, **-ia** o **-teca** usiamo sempre la preposizione semplice **IN**:

Vanno in farmacia.

Va in biblioteca.

Andate in discoteca.

Andiamo in gelateria.

## LESSICO

Eccovi alcuni nomi di negozi.

Come potete notare, il suffisso *-eria* è molto produttivo, creando anche neologismi come *fumetteria*, un negozio che vende *fumetti*.



Crédito imagens:

Fotos Fernanda Frasca

p. 14 – Restaurante Bologna

p. 27 – Panorâmica de Bologna

Clip Art Word (Windows – Microsoft)

p. 7 – Gli amori vanno e vengono.

p. 9 – Messico.

p. 10 – Bandeiras.

p. 16 – Desenho de homem aoo trabalho.